

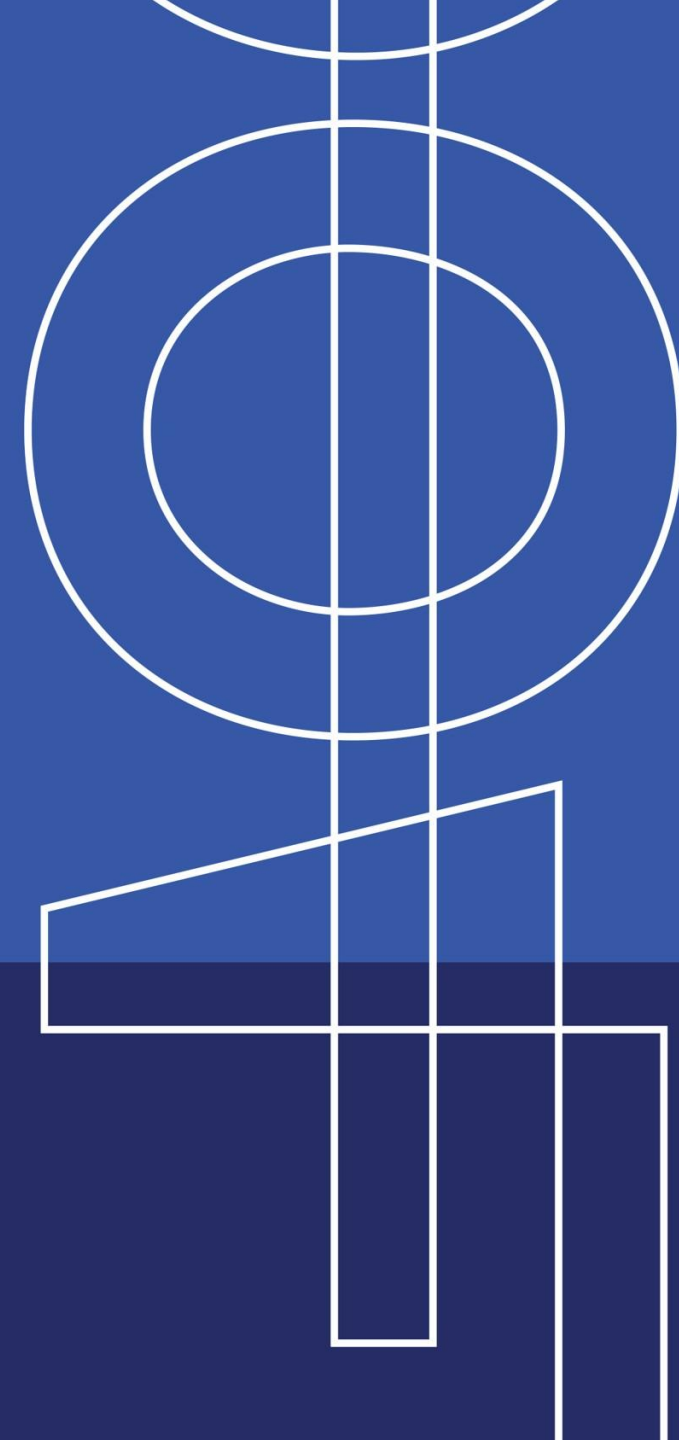
# NIS 2: come prepararsi ai prossimi adempimenti

11.11.2025



Anitec-Assinform

Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)



# Anitec-Assinform: breve presentazione



**Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)** – 211 imprese rappresentate, dai grandi player globali, ai campioni nazionali, a PMI e startup del settore. Il settore ha indirizzato una spesa complessiva di quasi 82 miliardi di euro e occupato più di 632.000 addetti.



Il settore si compone dei comparti dai produttori di software, sistemi e apparecchiature ai fornitori di soluzioni applicative sviluppate ad hoc, di servizi di integrazione e hosting, fornitori di reti, fino ai fornitori di servizi a valore aggiunto e contenuti connessi all'uso dell'ICT ed allo sviluppo dell'innovazione digitale.



Il settore ICT è doppiamente interessato dalla direttiva – sia come soggetto NIS 2 che come fornitore di soluzioni cyber

# Il mercato della cybersecurity in Italia



In Italia la crescita degli investimenti in cybersecurity nel 2024 è stata del **+11,9%**, fino a toccare 2 miliardi di euro.



Nel 2024, guidano la spesa in cybersecurity le banche (€433,7 milioni), l'industria (€410,5 milioni) e la PA (€341,9 milioni)



Trainano la crescita soprattutto i security software (+13,9%) e i servizi gestiti di sicurezza e cloud (+13,3%)

Il mercato cyber italiano cresce in linea con l'aumento delle minacce e del numero di servizi e prodotti digitali da proteggere

Dati da «Il Digitale in Italia 2025», Anitec-Assinform e NetConsulting Cube



# Direttiva NIS 2: Punti chiave (1/2)

La NIS 2 è una grande opportunità perché spinge il mercato verso una sicurezza informatica di sistema

1. La direttiva copre i settori economici essenziali per la resilienza dei sistemi produttivi. Il campo applicativo include anche la catena di approvvigionamento dei soggetti NIS.
2. I tempi di applicazione consentono alle imprese di adeguarsi efficacemente agli obblighi previsti dalla direttiva:
  - 1° gennaio 2026: entrano in vigore gli obblighi di segnalazione degli incidenti
  - 1° ottobre 2026: entrano in vigore gli obblighi di base di gestione del rischio
  - Annualmente si aggiornano i dati sul portale ACN

# Direttiva NIS 2: Punti chiave (2/2)

3. I soggetti NIS 2 dovranno valutare l'efficacia della propria governance: l'applicazione è responsabilità diretta del CdA, e serve prevedere una struttura specifica per la cybersecurity



I risultati di un sondaggio di NetConsulting Cube sull'impatto della direttiva NIS 2: **il 66,7% delle imprese intervistate identifica come impatto principale l'adeguamento delle strutture organizzative**. Solo il 33% prevede nuovi investimenti.

4. L'approccio basato sul rischio permette una applicazione della direttiva basata sulle necessità reali delle imprese: lotta alla *paper compliance*

# Direttiva NIS 2: Rischi applicativi



## Governance potenzialmente inefficace

- Moltiplicazione degli obblighi per i fornitori di servizi digitali
- Diversi profili di compliance a seconda dello Stato UE in cui si opera
- Poca collaborazione tra autorità dei diversi Stati membri



## Mancanza di riferimenti per la compliance

- Ritardi nell'adozione di schemi di certificazione e incertezza nelle tempistiche di approvazione
- Ricorso a obblighi di compliance non corrispondenti a standard ISO e IEC

Via San Maurilio, 21  
20123 Milano  
Tel +39 02 00 63 281

[segreteria@anitec-assinform.it](mailto:segreteria@anitec-assinform.it)  
[anitec-assinform.it](http://anitec-assinform.it)



Anitec-Assinform

Associazione Italiana per l'Information and Communication Technology (ICT)

